



## CANTIERE ACCOMPAGNARE LA VITA

*Titolo del progetto*

### **FORMARE ACCOMPAGNATORI DI FUTURI SPOSI E GENITORI CRISTIANI**

#### **Un diario di bordo**

Il gruppo di coppie pioniere del percorso di formazione per la pastorale battesimale ha tracciato, lungo questo viaggio, un *diario di bordo* in cui sono emersi gli stupori scaturiti dal confronto dei vissuti, dalle nuove conoscenze culturali e metodologiche, dal partecipare i propri traguardi di cristiani con la sete di nuove partenze. Oggi buona parte di queste coppie continua, lì dove ha trovato terreno fertile nelle proprie parrocchie, a individuare nuovi itinerari, fiduciosi della complicità del Buon Vento che li spinge, non certo senza intemperie, verso il porto sicuro.

E dal diario di bordo sono emerse le seguenti impressioni sull'esperienza del percorso offerto agli accompagnatori dei genitori richiedenti il battesimo per i propri figli:

- Punti di forza: *un'adeguata preparazione di*





FORMARE  
ACCOMPAGNATORI  
DI  
FUTURI SPOSI  
E  
GENITORI CRISTIANI

ACCOMPAGNARE LA VITA



*base dell'équipe accompagnatrice non può prescindere da una notevole disponibilità all'ascolto dei genitori richiedenti il battesimo, dalla comunicazione dei vissuti tra i componenti del gruppo affinché sia possibile contagiare il desiderio della scoperta della vita cristiana.*

- Punti di debolezza: è importante che tutte le comunità parrocchiali abbiano direttrici comuni per la attualizzazione di percorsi convergenti, privilegiando, in questi, l'ascolto della Parola e preoccupandosi anche dell'accompagnamento post-battesimale.

## Una coppia racconta

L'esperienza di formazione per la partecipazione all'Équipe Battesimale è stata possibile grazie alla richiesta e alla fiducia che il nostro parroco ha riposto in noi come possibili accompagnatori delle famiglie dei battezzandi.

La diocesi, attraverso l'ufficio preposto, ha attivato un corso di formazione biennale, a livello zonale, al quale abbiamo partecipato insieme alle coppie delle altre parrocchie. Questo percorso ha avuto per noi molta importanza, in quanto ha stimolato profonde riflessioni personali e ci ha insegnato alcuni accorgimenti pratici su come impostare e gestire gli incontri in parrocchia.



FORMARE  
ACCOMPAGNATORI  
DI  
FUTURI SPOSI  
E  
GENITORI CRISTIANI

ACCOMPAGNARE LA VITA



Insieme a al parroco e al viceparroco, è iniziata la “sperimentazione” del nuovo servizio già alla fine del primo anno formativo con incontri, dapprima solo nei locali della chiesa per poi evolvere, chiedendo disponibilità alle coppie di aprire le loro case, per un ulteriore appuntamento. Questa occasione si è dimostrata utile perché i genitori dei battezzati sono più rilassati e aperti al dialogo, essendo più a loro agio. Con il passare dei mesi, dopo aver incontrato un numero congruo di famiglie e rodato il servizio, abbiamo attivato un “percorso” post-battesimale, ovviamente restando sempre attenti alle necessità delle giovani famiglie aventi figli piccoli. Sono state individuate tre giornate durante l’arco dell’anno, nelle quali le famiglie sono invitate in parrocchia per incontri con temi diversi, ma sempre finalizzati a dare un contributo per la crescita della coppia e della famiglia.

## Il viaggio

Dopo due anni dall’avvio diocesano di questo servizio, fatte le opportune verifiche presso i coristi e presso i parroci, sembra che il progetto di formazione per accompagnatori di genitori che chiedono il battesimo per i propri figli abbia intercettato un reale bisogno pastorale delle comunità: come dicono gli orientamenti del 2014 *‘Incon-*



FORMARE  
ACCOMPAGNATORI  
DI  
FUTURI SPOSI  
E  
GENITORI CRISTIANI

ACCOMPAGNARE LA VITA



triamo Gesù', "quello della pastorale battesimale risulta essere un terreno fecondo" per impostare delle relazioni significative con soggetti che attraversano soglie di vita con tante domande di senso, da ogni punto di vista.

L'esperienza diventa significativa in ragione delle buone relazioni che si stabiliscono con la gente, a partire dalla loro vita. Il favore incontrato da questi percorsi presso le coppie degli accompagnatori risulta proprio dall'aver impostato il percorso non basandosi sulla fredda trasmissione di saperi ma su una metodologia attenta a intessere relazioni e a favorire i rapporti interpersonali. Altro punto di forza del progetto: aver puntato ad una formazione che interessa tanto i laici che i presbiteri. Anche se la difficoltà da parte dei presbiteri nell'essere presenti a tutto l'itinerario non è cosa da sottovalutare. Dopo questi anni di sperimentazione, l'orizzonte su cui si muove la progettazione della pastorale pre e post battesimale appare sempre più 'ibrido' in quanto spesso si dà il caso che i bambini da battezzare siano nati fuori dal matrimonio, o che i genitori non siano sposati col sacramento, o che a volte non abbiano neppure terminato l'itinerario di iniziazione cristiana. In altri termini ci si trova di fronte all'esigenza di pensare ad un percorso che sia, allo stesso tempo, pre-matrimoniale e pre-battesimale, oltre che post-matrimoniale e post-battesimale. Per questo nell'agenda pastorale diocesana 2019-2020 ab-



biamo presentato una nuova ipotesi di percorso “Evangelizzare le famiglie di oggi” (p. 52). Ci stiamo adoperando per impostarlo in modo che in ogni parrocchia si formi una équipe congiunta di pastorale matrimoniale e pastorale battesimale. C’est la vie!

*Titolo del progetto*

## **GIOVANI A TU X TU CON DIO**

L’ufficio diocesano per la pastorale giovanile e vocazionale, per l’anno pastorale 2018-2019, ha dato avvio ad un’esperienza denominata: “*Giovani a tu per tu con Dio: scuola di preghiera*”. Si tratta di un’iniziativa nata dalla proposta avanzata da alcuni giovani durante gli esercizi spirituali quaresimali, tenutisi presso “Santa Maria dell’Isola”, in Conversano, a marzo. La scuola di preghiera vede la partecipazione di circa una trentina di giovani, provenienti dalle diverse zone pastorali della nostra diocesi, e dei ragazzi del seminario diocesano ed è guidata da padre Franco Annicchiarico, gesuita, responsabile per la pastorale universitaria barese. Ogni incontro segue questo schema: invocazione allo Spirito, ascolto della Parola, riflessione su una tematica, confronto tra giovani. Durante il primo incontro, tenutosi il 26 ottobre 2018, si è riflettuto sul significato del proprio nome e sul progetto di vita implicito conte-





GIOVANI  
A TU X TU  
CON DIO

ACCOMPAGNARE LA VITA



nuto in esso stesso. Il secondo incontro, invece, si è svolto giovedì 22 novembre. Don Franco ha incentrato la sua riflessione sull'osservazione e spiegazione dell'icona della Santissima Trinità di Andrej Rublëv. A seguire c'è stato un confronto tra i partecipanti, partendo proprio dal significato e dal messaggio contenuti nell'icona stessa. La serata si è conclusa con un momento di fraternità durante il quale si sono potuti gustare degli ottimi panzerotti e delle frittelle preparati con grande passione dall'équipe vocazionale!

La scuola di preghiera è un'ottima occasione per interessare rapporti, confrontarsi e riscoprirsi un po', come quel discepolo che chiese a Gesù «Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11, 1).

È una scuola speciale! Tutti coloro che volessero farne parte non devono far altro che segnarsi le date degli appuntamenti già previsti in agenda (p. 55), sempre presso il seminario minore a Conversano. È un'occasione da non perdere!

*Fabio Selicato*

## Cuori giovani per il Vangelo

La mia vocazione è l'Amore, è stato il monito incoraggiante di Santa Teresa di Lisieux, patrona delle Missioni, che ha guidato il 24 Ottobre 2018 i giovani castellanesi in un momento di preghiera per e con i giovani, alla presenza del nostro vescovo S.E. Mons. Giuseppe Favale.



GIOVANI  
A TU X TU  
CON DIO

ACCOMPAGNARE LA VITA



L'iniziativa, preparata dalla Consulta Zonale Giovanile di Castellana Grotte, ha visto protagonisti i ragazzi di Azione Cattolica, il gruppo Age-sci e i cresimandi in una veglia eucaristica sotto lo sguardo amorevole e materno di Maria nel Santuario Madonna della Vetrana.

È un cuore sempre giovane, rinvigorito dall'incontro ogni volta nuovo con il Vangelo, che fa nascere il contagio dell'Amore dove gioia ed entusiasmo trovano senso e ricchezza e donano slanci di speranza a quanti incontriamo nella nostra esistenza.

La periferia più desolata dove divenire missionari, ha continuato poi il nostro vescovo, è l'indifferenza verso la fede o l'odio contro la pienezza e la bellezza di vita che ogni giorno i giovani incontrano nelle più svariate situazioni che affrontano.

Durante la veglia sono stati posti ai piedi dell'altare diversi segni per aiutare i giovani a riflettere meglio. Una rosa dei venti ad indicare l'invito ad uscire da noi stessi o più concretamente dalle nostre case per andare verso l'altro ovunque egli sia e inondarlo della passione e dello zelo che ogni cristiano è chiamato a vivere. Un piatto di legumi, simbolo dei nostri talenti da mettere in gioco e da accogliere per scoprire come tutte le diversità che ci caratterizzano possano donarci



**GIOVANI  
A TU X TU  
CON DIO**

ACCOMPAGNARE LA VITA

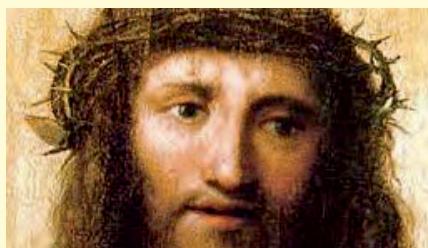


qualcosa in più. Infine uno zaino segno del cammino e della quotidianità quindi per i giovani della scuola, il luogo dove questi si confrontano e crescono.

Un momento di gioia che ha toccato i tanti giovani convenuti e che ci auspichiamo possa ripetersi per quanti non sono proprio addetti ai lavori, ma che vivono la loro fede in ambienti non ecclesiali.

*Marika Di Masi*

## Alla ricerca del Volto



Gli incontri di preghiera che chiamiamo “esercizi spirituali”, nell’ambito del progetto “Giovani a tu per tu con Dio” sono tappe di un cammino di ricerca. Desiderio di cercare il vero volto del Dio della vita. Non è infatti importante credere in Dio, ma credere nel Dio vero, autentico, perché tanti volti di Dio gli uomini si creano a misura delle loro paure e dei loro egoismi. Le tappe serali del nostro cammino vogliono essere allora un tempo e uno spazio di ascolto, di incontro, e per dono dello Spirito, di stupore, nella contemplazione attraverso la Parola di Dio scritta





ed espressa attraverso l'icona del volto che Dio stesso ha rivelato nella storia di un popolo antico Israele (l'antico testamento) e pienamente nel volto di Gesù Cristo. Ascoltare, contemplare per stupirsi di un "Dio vivo" che ci si fa vicino oggi, nella nostra esistenza per amarla, guarirla e liberarla.

*padre Franco Annichiarico s.j.*

*Titolo del progetto*

## **LA PIETÀ POPOLARE COME RISORSA PASTORALE**



### **Una zona pastorale in discernimento sulla pietà popolare**

La zona pastorale di Conversano, tra le proposte dei cantieri diocesani, ha deciso di attivare nell'anno pastorale 2018-2019, il progetto "La pietà popolare come risorsa pastorale". Dal 21 gennaio al 1 aprile 2019 più di trenta membri del Consiglio Pastorale Zonale e rappresentanti delle diverse parrocchie hanno partecipato a sette incontri formativi organizzati insieme da Coordinamento Pastorale diocesano, Uffici Catechistico, Liturgico, Caritas e Ufficio per le Confraterni-





LA PIETÀ  
POPOLARE  
COME  
RISORSA  
PASTORALE

te. I partecipanti, nel corso del primo incontro, hanno scelto come pratiche significative le espressioni di fede popolare collegate al Venerdì Santo a Conversano. A partire da questa scelta, i formatori hanno sollecitato questi operatori pastorali a riscoprire la fede genuina contenuta nelle tradizioni popolari collegate alla Passione del Signore, nei tesori artistici che da questo mistero di sofferenza e redenzione sono stati prodotti in questo territorio, nella vitalità di gruppi e associazioni di fedeli che coltivano queste devozioni. L'auspicio di questo percorso è che le parrocchie che hanno partecipato possano continuare il discernimento, nei consigli e nei luoghi deputati alla progettazione pastorale, perché, nelle varie attività che si organizzano nella Settimana Santa a Conversano, possa emergere sempre di più la "forza evangelizzatrice della pietà popolare" (cf. *Evangelii Gaudium* 122-126).

*don Francesco Zaccaria*

## **Arte e Pietà popolare**

### **Patrimonio di fede e cultura per la Chiesa diocesana**

L'Équipe di Catechesi con l'Arte è a servizio della Chiesa diocesana con lo scopo di valorizzare il nostro patrimonio artistico per l'Annuncio del Vangelo e di proporre la via della Bellezza





LA PIETÀ  
POPOLARE  
COME  
RISORSA  
PASTORALE

VITA



ACCOMPAGNARE



come risorsa preziosa alle comunità cristiane. Accogliendo l'invito del Coordinamento pastorale l'équipe si è messa a servizio del progetto sulla pietà popolare proponendo di valorizzare la Croce della Passione, custodita dalla Confraternita della parrocchia Carmine di Conversano, offrendo un momento di catechesi e riflessione sul Mistero della Passione Morte e Resurrezione di Gesù ai partecipanti al percorso. L'incontro è stato scandito dai momenti del vedere, sentire, meditare, reagire che li ha aiutati a soffermarsi, ad osservare con attenzione la croce e i suoi simboli, ad approfondirne la conoscenza storico-artistica e iconografica, a meditare il mistero della morte e resurrezione attraverso le pagine del vangelo, rileggere la propria vita umana e spirituale. Nel contesto che porta a vedere solo gli aspetti negativi lo sforzo è stato quello di far emergere quelli positivi delle esperienze e di valorizzare la ricchezza delle riflessioni di ciascuno pur nella diversità dei punti di vista, delle situazioni di vita e di fede.

*Francesca Solenne - Antonella D'Alessio*  
Équipe Catechesi con l'Arte



LA PIETÀ  
POPOLARE  
COME  
RISORSA  
PASTORALE

VITA



ACCOMPAGNA



## Una grande devozione conversanese

In qualità di membro del consiglio pastorale parrocchiale ho avuto la possibilità di partecipare al progetto *La pietà popolare come risorsa pastorale* per il cantiere *Accompagnare la vita*. Lo scopo degli incontri era leggere il contesto della pietà popolare nella zona pastorale di Conversano e scegliere una o più pratiche per esercitarne il discernimento.

In seguito al primo incontro è emerso che la pratica di pietà popolare più significativa e maggiormente sentita è il “Rito del bacio del Cristo Nero”, un antico Crocifisso custodito al monastero di S. Maria dell’Isola, che la notte tra il giovedì e il venerdì santo riceve la venerazione da parte dei fedeli conversanesi di qualsiasi età.

Ripensare a questa antichissima pratica devozionale, che ho ereditato dalla mia famiglia e che coinvolge spiritualmente anche me, mediante il filtro della liturgia, dell’arte, della carità, della catechesi, e soprattutto ascoltare le testimonianze degli altri partecipanti, ha notevolmente arricchito e fortificato sia la mia fede, sia la mia cultura personale.

*Nunzia Miccolis*